

## Rassegna del 29/03/2013

---

TIRRENO PONTEDERA - IL TERRITORIO Nell'area pisana si concentra il 47 per cento dei residenti - ...	1
TIRRENO PISA - RICERCA COME CAMBIA LA SOCIETÀ Matrimoni in calo, aumentano i riti civili - Loi Francesco	2
TIRRENO PISA - IL TERRITORIO Nell'area pisana si concentra il 47 per cento dei residenti - ...	4
TIRRENO PISA - In dieci anni stranieri triplicati - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Dj anni ottanta allo show club - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Nel silenzio la personale di morelli - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Nella torre Upezzinghi la mostra «Nel silenzio» - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - I donatori di sangue entrano in classe Settanta giovani si cimentano in un disegno - ...	9
NAZIONE PISA-PONTEDERA - E' Ponsacco la «capitale» del porta a porta - Baroni Carlo	10

**IL TERRITORIO**

## Nell'area pisana si concentra il 47 per cento dei residenti

La popolazione si concentra soprattutto nell'area pisana, dove vive il 47% dei residenti, e nella Valdera (29%); seguono con il 16% il Valdarno, con il 5% l'Alta Valdicecina e con il 2,3% la Bassa Valdicecina. Sono 19 (su 39) i comuni della provincia con meno di 5mila abitanti e solo in 5 comuni risiedono in più di 20mila.

Il meno popolato è Orciano (635 abitanti), quello più popolato Pisa (85.858), quindi Cascina (43.833) e San Giuliano Terme (31.103). I più densamente popolati sono Santa Croce e Ponsacco (739 e 632 abitanti per kmq), mentre quelli con la minore densità sono Monteverdi Marittimo e Montecatini Valdicecina (7,1 e 12,9 abitanti per kmq).

Pomarance e Volterra (e la zona dell'Alta Valdicecina) registrano il più significativo decremento di popolazione negli ultimi 20 anni, al contrario sono Bientina e Calcinaia a mostrare l'incremento maggiore. Tale andamento è confermato anche dal saldo naturale del 2011: l'unica zona che ha un saldo di poco negativo (-7) è la Valdera, dove si ritrovano molti comuni con un saldo addirittura positivo (Bientina, Calcinaia, Capannoli, Ponsacco, Santa Maria a Monte).



**RICERCA** >> COME CAMBIA LA SOCIETÀ

# Matrimoni in calo, aumentano i riti civili

Dossier della Provincia: cresce ancora la popolazione, mentre è sempre più ridotta la quota di famiglie numerose

**di Francesco Loi**

► PISA

Ogni mese a Pisa e provincia si contano oltre 100 abitanti in più. E' solo una media, d'accordo, ma prendendo gli ultimi venti anni si può misurare anche così la crescita della popolazione. E poi spunta qualche giovane ad abbassare l'indice di vecchiaia, mentre ormai ci si sposa con rito civile tanto quanto in chiesa e di stranieri, forse per la crisi e la mancanza di lavoro, non arrivano più come prima. Sono alcuni degli elementi che emergono dal dossier statistico (settima edizione) elaborato dal Servizio sistemi informativi e statistica della Provincia di Pisa. La messe di dati è contenuta in una pubblicazione dal titolo "NoiPisa 2013. Statistiche per capire il territorio in cui viviamo". Dalla popolazione agli stranieri, dalle abitazioni alla spesa sociale, dall'ambiente alla cultura e tanto altro: questi gli argomenti dello studio. «Una ricchezza che mettiamo a disposizione di tutti - dicono gli assessori Alessandra Petrer e Nicola Landucci - in formato libero e riutilizzabile ("open data"). I numeri sono scaricabili dal sito della Provincia: come ribadito dalla commissaria europea per l'agenda digitale, queste banche dati sono "il petrolio dell'era digitale", un'opportunità anche per le aziende, nonché una leva per la trasparenza amministrativa».

**In crescita.** Sono 411.190 i residenti in provincia secondo il censimento 2011, quasi 26mila in più rispetto al 1991. Le femmine superano i maschi: 212.517 (51,7%) contro 198.673 (48,3%). Noto la differenza tra la popolazione che risultava iscritta alle anagrafi (419.909 nel 2011) rispetto a quella rilevata dal censimento (411.190). Lo scostamento è dovuto quasi esclusivamente agli stranieri (+23,3% il dato anagrafico rispetto a quello censuario). Si tratta di capire se ciò sia dovuto ad una migrazione di ritorno nei Paesi di origine o ad una difficoltà di aggiornamento delle liste anagrafiche.

**Il saldo naturale.** Si conferma l'andamento negativo del saldo naturale (-910): i morti sono stati 4.633 (per il 52,3% donne),

i nati 3.723 (il 49,7% femmine). Migliora lievemente l'indice di vecchiaia, che passa da 182,7 del 2001 a 175,6 del 2011 grazie alla crescita della popolazione in età giovane, ma si mantiene su valori più alti della media nazionale. Il tasso di fecondità è di 1,38 figli per donna. La popolazione attiva (15-64 anni) rappresenta il 64% dei residenti, gli ultra 65enni sono invece il 22,9% e gli ultra 75enni l'11,5%.

**Famiglie meno numerose.** Secondo l'ultimo dato, in provincia di Pisa sono presenti 176.474 famiglie, formate in media da 2,37 componenti, mentre nel 2000 le famiglie erano 148.999 (ma con una media di 2,58 componenti). Il comune con il nucleo familiare più elevato è Castelfranco di Sotto (2,68 persone) e infatti la zona con le famiglie più numerose è il Valdarno Inferiore (2,58), mentre quella con le famiglie più ridotte è la Bassa Valdicecina (2,23).

**Matrimoni in calo.** Si conferma il trend di diminuzione del numero di matrimoni: da 1.498 nel 2010 a 1.420 nel 2011. La tendenza alla diminuzione, in atto dagli anni Settanta (come in tutta Italia), si è particolarmente accentuata negli ultimi quattro anni (-5,6% tra il 2008 e il 2011 a fronte di un -1,6% negli ultimi 10 anni e del). Diminuisce anche il tasso di nuzialità, che nel 2011 si attesta su 3,4; nel 1992 era pari a 4,8 matrimoni ogni 1.000 abitanti.

**Più riti civili.** Aumentano i matrimoni civili, che ora rappresentano il 50% dei matrimoni totali celebrati in provincia (47% nel 2010 e il 20% nel 1992). Nel Valdarno il più basso indice di instabilità matrimoniale (1,6), in Bassa Valdicecina quello più alto (3); a livello comunale spicca Santa Luce con 3,7. Per quanto riguarda l'indice di celibato/nubilato è invece Pisa a registrare il valore più alto e Pomarance il più basso.

**L'età delle mamme.** Diminuisce il numero medio di figli per donna, che passa da 1,41 del 2010 a 1,38 nel 2011. Più o meno stabile l'età media delle donne al parto (31,6 anni nel 2011). Le straniere hanno più figli (2,04 contro l'1,26 delle italiane nel 2011) e un'età media al parto inferiore: 27,4 anni contro i 32,7 delle italiane.



---

<b>411.190</b> la popolazione totale	<b>2,37</b> il numero medio
<b>212.517</b> le donne (51,7%)	di componenti
<b>198.673</b> gli uomini (48,3%)	<b>31.998</b> gli stranieri residenti
<b>+6,7%</b> l'aumento	<b>7,8</b> gli stranieri
degli abitanti dal 1991	ogni 100 abitanti
<b>176.474</b> le famiglie totali	<b>50%</b> i riti civili sul totale
	dei matrimoni

---

Fonte: Provincia di Pisa

**IL TERRITORIO****Nell'area pisana si concentra  
il 47 per cento dei residenti**

► PISA

La popolazione si concentra soprattutto nell'area pisana, dove vive il 47% dei residenti, e nella Valdera (29%); seguono con il 16% il Valdarno, con il 5% l'Alta Valdicecina e con il 2,3% la Bassa Valdicecina. Sono 19 (su 39) i comuni della provincia con meno di 5mila abitanti e solo in 5 comuni risiedono in più di 20mila.

Il meno popolato è Orciano (635 abitanti), quello più popolato Pisa (85.858), quindi Cascina (43.833) e San Giuliano Terme (31.103). I più densamente popolati sono Santa Croce e Ponsacco (739 e 632 abitanti per kmq), mentre quelli con la minore densità sono Monteverdi Marittimo e Montecatini Valdicecina (7,1 e 12,9 abitanti per kmq).

Pomarance e Volterra (e la zona dell'Alta Valdicecina) registrano il più significativo decremento di popolazione negli ultimi 20 anni, al contrario sono Bientina e Calcinaia a mostrare l'incremento maggiore. Tale andamento è confermato anche dal saldo naturale del 2011: l'unica zona che ha un saldo di poco negativo (-7) è la Valdera, dove si ritrovano molti comuni con un saldo addirittura positivo (Bientina, Calcinaia, Capannoli, Ponsacco, Santa Maria a Monte).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IMMIGRAZIONE**

# In dieci anni stranieri triplicati

## Una sorpresa: le donne (52,5%) hanno superato gli uomini

► PISA

Dal 2001 al 2011 la popolazione straniera residente in provincia di Pisa è triplicata, passando da 11.031 a 31.998. Nel 2001 c'erano 2,9 stranieri ogni 100 residenti, oggi siamo a 7,8. In aumento la percentuale di donne straniere, che passano dal 46,4% del 2001 al 52,5% del 2011. Al primo posto ci sono gli albanesi (22,8% del totale), mentre a livello nazionale prevalgono gli stranieri provenienti dalla Romania (che in provincia di Pisa sono il 14,5%).

Aumentano anche gli iscritti alle scuole: nell'anno scolastico 2012/13 gli stranieri sono il 12% degli alunni della scuola primaria e il 14% degli alunni della scuola secondaria di primo grado, mentre erano rispettivamente il 6% e il 10% l'anno scolastico precedente.

Continua a crescere anche il numero dei cittadini non comunitari iscritti ai Centri per l'impiego provinciali come disponibili (+16,5% tra 2010-2011 contro il +12% generale) seppur in misura meno significativa rispetto al biennio precedente (+90% dal 2009 al 2010). Tra i disponibili al primo posto ci sono gli albanesi (26% del totale), seguono i senegalesi (19%) ed i marocchini (16%).



**DJ ANNI OTTANTA  
 ALLO SHOW CLUB**

■ ■ Grande evento amarcord allo Show Club di Calcinaiia con "Quelli della domenica pomeriggio", videoshow 80 e DJ Reunion. Erano gli anni '80 dei giovani della Valdera, quelli che andavano a ballare col motorino la domenica pomeriggio e facevano le dediche alla radio, erano gli anni dove si attaccavano alla Vespa gli adesivi delle discoteche e dei dj. A Pontedera c'era il "Why not?" al villaggio comunale, i Paco (poi Waikiki) vicino allo stadio, a Fornacette "La Terrazza" (poi Freedom) e a Capannoli il "Babylon". Si parlava ancora di ballo e non di sballo. Alla reunion ci saranno: mr. Paolo Show da Pontedera, ex Why Not e Paco, Enrico Citi, ex Terrazza, Babylon e prima Insomnia, Corrado Monti, ex Paco, Babylon e Insomnia, Digo, ex Babylon, Nando Galli e Maximilian, ex Insomnia, che mixeranno anni 80 in stile "Io c'ero" lanciati dalla videocena anni 80 di Spazialex Vij, per anni dj resident del Klandestino Discopub, quello che attualmente è lo Show Club.



**NEL SILENZIO  
LA PERSONALE DI MORELLI**

■ ■ Si inaugura domani alle 17,30 "Nel silenzio", la personale dell'artista Guido Morelli, alla Torre degli Upezzinghi di Calcinaia. La mostra andrà avanti fino al 7 aprile.





## Nella torre Upezzinghi la mostra «Nel silenzio»

**NELLA** Torre degli Upezzinghi in via Vittorio Emanuele a Calcinaia (Pi), domani, sabato 30 marzo 2013 alle ore 17.30 si inaugura "Nel silenzio", personale di Guido Morelli, inserita nell'ambito della XII edizione della rassegna 'Vico Vitri Arte'. Le opere dell'artista spezzino sono alla Scuola Normale di Pisa nel 1998 e del Museum in Motion di Castello di San Pietro in Cerro nel 2008. Nel 2010 è stato invitato al XXXVII Premio Sulmona, Rassegna curata da Vittorio Sgarbi.



**SCUOLA** LA "LEZIONE" DI AVIS, FRATRES E PUBBLICA ASSISTENZA

## I donatori di sangue entrano in classe Settanta giovani si cimentano in un disegno

**GRANDE** successo per il primo incontro informativo sul tema della donazione del sangue, al via nelle scuole medie di Calcinai, come da tradizione, grazie alle associazioni di volontariato Avis, Fratres e Pubblica assistenza Fornacette. Protagonisti 70 allievi delle seconde classi della Quasimodo di Fornacette che sabato hanno inondato di domande i relatori, tra i quali il dottor Petrucciani — responsabile del centro trasfusionale dell'ospedale Lotti di Pontedera — che hanno risposto in modo chiaro ed esaustivo. Ed anche questa volta l'iniziativa ha suscitato forte interesse. Al termine della discussione, i ragazzi sono stati invitati ad elaborare un disegno sul tema della donazione, disegno che verrà poi esposto in una collettiva in occasione della tradizionale Festa del volontariato della Pubblica Assistenza Fornacette, che si svolgerà al Parco della Fornace a fine giugno. Prossimo appuntamento dei volontari con la scuola media di Calcinai.



### TESTIMONIANZA

I volontari-donatori parlano agli studenti di Calcinai



**AMBIENTE & SERVIZI** RACCOLTA DIFFERENZIATA DA RECORD NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PISA

# È Ponsacco la «capitale» del porta a porta

*Una svolta culturale sempre più diffusa: il bilancio e i progetti di Geofor Spa*

**UNA SVOLTA** «porta a porta». Potremmo riassumere così, quasi con uno slogan, la chiusura dell'anno 2012 che ha presentato dati di raccolta differenziata particolarmente soddisfacenti per ciò che riguarda alcuni Comuni serviti da Geofor. Un bilancio che ha una traccia molto chiara: la raccolta porta a porta è una svolta culturale e, se fatta bene, l'unico strumento efficiente per il raggiungimento degli obiettivi di differenziazione delle materie a partire dal rifiuto così come si genera dal consumatore. Tornando sul territorio questo concetto si concretizza in quelle amministrazioni comunali che hanno investito sul metodo di raccolta "Porta a porta", quello cioè che si è da sempre rivelato lo strumento più efficace nel conseguire percentuali di raccolta differenziata più alte. Ponsacco, ad esempio, ha chiuso il 2012 attestandosi al 81,03% di differenziata, valore indiscutibilmente di eccellenza nazionale. Così come quello di San Giuliano Terme, con il 79,78%, di Santa Croce con il 79,08% e Calcinaiia con il 76,78%.

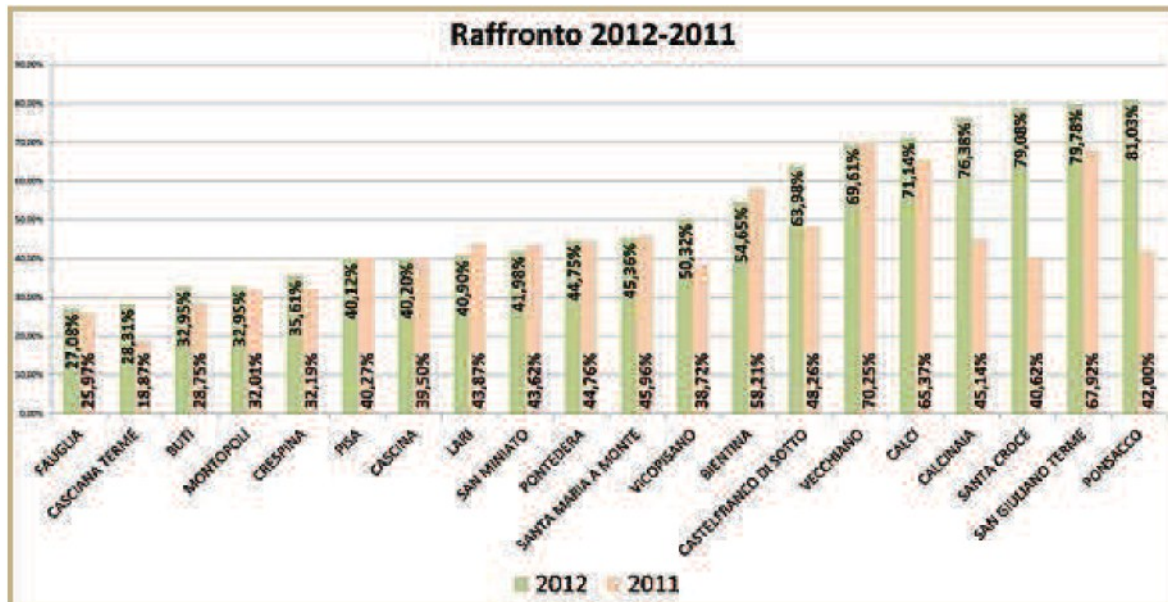
**E' QUESTA**, quindi, la giusta direzione sulla quale insiste l'impegno di Geofor che ha sul suo territorio anche realtà come Vecchiano distintosi per continuità (sono cinque anni che ha raggiunto e superato la percentuale di legge del 65% di differenziata e attualmente è al 69,61%), è stato recentemente insignito, a Roma, proprio dell'attestato di «Comune Riciclone», ambito riconoscimento riservato a quelle amministrazioni comunali italiane capaci di ottenere traguardi importanti nel campo ambientale e della raccolta differenziata. Sul territorio, e scorrendo i dati, ci sono tutti i presup-

posti perchè i Comuni Riciloni possano spuntare presto come funghi anche in nome del futuro. In Italia purtroppo per ora ci sono troppe discariche, poco riciclo. Mentre nel resto d'Europa (con l'eccezione di Portogallo e Grecia) il recupero dei rifiuti urbani è un business in continua espansione. Il Bel Paese smaltisce in discarica il 49% dei suoi rifiuti urbani (oltre 15 milioni di tonnellate), rispetto a una media europea del 30%.

**SECONDO** il rapporto «L'Italia del riciclo» smaltiscono in discarica più del 50% dei rifiuti urbani almeno nove regioni, con Sicilia, Basilicata e Molise che superano l'80 per cento. «La strada è quella giusta — dice il presidente di geofor Paolo Marconcini — tutti i mezzi che fanno lievitare la differenza, il porta a porta o anche Igenio, devono essere spinti perchè i benefici sono evidenti. Ora è il caso di andare oltre e tematizzare, appunto, il segmento finale: intervenire sul tema del riciclo in modo concreto come avviene in altri Paesi europei. E qui diventa strategica la sinergia tra imprese, mondo del riciclo, ente locale e cittadini». Nei Comuni a più alta raccolta differenziata si registra una positiva diminuzione della produzione di rifiuti urbani pro-capite e il dato generale del 2012 nella zona evidenzia un aumento del 7,33% di rifiuti differenziati rispetto al 2011, una diminuzione del 10,50% di rifiuti indifferenziati. Inoltre la raccolta differenziata comporta notevoli vantaggi: non deposita rifiuti riciclabili in discarica, con evidenti benefici ambientali e risparmio sui costi di conferimento finale. Ma tutto questo incentiva anche l'avvio al riciclo, soprattutto se c'è la qualità del rifiuto.

**Carlo Baroni**





## IN CIFRE

### Il piccolo boom

Il raccolto totale dei rifiuti urbani nel bacino servito da Geofor è stato di 214.338 tonnellate nel 2012, contro le 222.255 del 2011, ovvero un -3,56% rispetto all'anno precedente.

La percentuale media di bacino della raccolta differenziata a chiusura di bilancio è del 49,03%: un dato superiore di 5 punti alla media regionale